



Comune di Pisa

Consiglio Comunale

20 Settembre 2012

NOMINATIVO	PRESENTE	NOMINATIVO	PRESENTE
1. BALZI MASSIMO	A	22 GARZELLA GIOVANNI	A
2. BANI GIULIANO	P	23 GORRERI ALESSANDRO	A
3. BANI MARCO	A	24 LANDUCCI STEFANO	P
4. BEDINI FILIPPO	A	25 LUPERINI ROBERTA	A
5. BINI MAURIZIO	P	26 MACCIONI TITINA	P
6. BONGIOVANNI PATRIZIA	P	27 MAFFI ANTONIO	P
7. BRANCHITTA LUIGI	P	28 MANCINI PAOLO	P
8. BRONZINI MIRELLA	A	29 MAZZEO ANTONIO	A
9. BUSCEMI RICCARDO	P	30 MODAFFERI SANDRO	P
10. CAMMILLI ANDREA	P	31 MONACO MARCO	A
11. CAPECCHI FRANCESCO	P	32 MONCERI FRANCESCO	A
12. CECCARELLI VALTER	P	33 PASSARELLI LIO MICHELE	P
13. CHIARUGI MASSIMO	P	34 PETRUCCI DIEGO	A
14. CHINCARINI MARIA LUISA	A	35 PISANI NICOLA	P
15. COGNETTI PAOLO	A	36 SBRANA VERONICA	A
16. DE NERI MARIACHIARA	A	37 SCARAMUZZINO CARMELO	P
17. DEL TORTO RANIERI	P	38 SILVESTRI SILVIA	A
18. DI LUPO MICHELE	P	39 TITONI LUCA PAOLO	P
19. FILIPPESCHI MARCO	A	40 VENTURA GIUSEPPE	P
20. GALLO SANDRO	P	41 ZAPPACOSTA CARMINE	A
21. GANGEMI CAYETANO ROQUE	A		

Al momento della votazione risultano presenti numero 22 componenti del Consiglio Comunale.

Mozione approvata dal Consiglio Comunale avente per oggetto:

***ACCOGLIMENTO DELLE RICHIESTE INVIATE DAI DETENUTI
DEL DON BOSCO AL SINDACO - PRESENTATA DA M.BINI (RC)
IN DATA 19.7.2011***



Comune di Pisa

Consiglio Comunale

MOZIONE

Oggetto: **ACCOGLIMENTO DELLE RICHIESTE INVIATE DAI
DETENUTI DEL DON BOSCO AL SINDACO.**

Vista la lettera aperta inviata dai detenuti del don Bosco al Sindaco di Pisa, nonché al Presidente della Provincia di Pisa, contenente importanti richieste utili al miglioramento della loro condizione carceraria.

Viste le legittime richieste contenute nella stessa lettera relative alla disponibilità di carta igienica, di docce funzionanti interne ed esterne (particolarmente utili nell'attuale periodo estivo), di sapone, di strumenti minimi e indispensabili per salvaguardare la salute, l'igiene, il decoro e la dignità delle persone momentaneamente private della libertà.

Viste le altrettanto legittime richieste dei detenuti relative alla possibilità di dividere la cella dal bagno (come per altro prevede lo stesso Regolamento Penitenziario) e all'esigenza di avviare lavori di manutenzione alle celle, esigenza ancora più necessaria data l'età dell'edificio (costruito oltre 70 anni fa) e l'esiguità delle risorse statali per tali lavori (1500 euro annui nell'ultima manovra finanziaria).

Viste, infine, le altre legittime richieste dei detenuti relative al mantenimento e all'ampliamento degli spazi per la socialità, la formazione (attraverso l'organizzazione di corsi), l'informazione (attraverso la lettura di giornali e riviste) e il tempo libero (attraverso la messa a disposizione di attrezzi sportivi, anche in disuso, provenienti dalle palestre della città), che costituiscono parte integrante della funzione riabilitativa del carcere, sancita dalla Costituzione italiana.

Avendo denunciato ripetutamente il sovraffollamento del don Bosco, che contiene quasi 400 persone potendone invece accogliere adeguatamente circa 280, e le condizioni di progressivo degrado che affliggono la struttura, causa di forte disagio e persino di decessi.

Vista la disponibilità del Direttore del don Bosco, che ha già accolto alcune richieste dei detenuti sui menù dei pasti, ma anche la sua denuncia dell'assenza di fondi per riparare rubinetti e docce che da anni attendono di essere sostituiti.

Visto il costante interessamento di diversi consiglieri comunali per le questioni della vivibilità della condizione carceraria, anche attraverso atti di indirizzo in materia e la messa a disposizione di quote di bilancio per soddisfare le legittime richieste dei detenuti.

Considerata l'urgenza di queste richieste, essenziali per ripristinare condizioni decenti di soggiorno nel don Bosco e importanti per assicurare, una volta concluso il periodo di pena, il



Comune di Pisa

Consiglio Comunale

reinserimento sociale dei detenuti a garanzia della sicurezza collettiva.

Si impegna il Consiglio Comunale, il Sindaco e la Giunta

a soddisfare al più presto le richieste avanzate dai detenuti del don Bosco, facendosi carico di chiedere ad enti territoriali pubblici e privati di reperire adeguate risorse, affinché sia rispettato almeno in parte il dettato costituzionale e si contribuisca a ripristinare la dignità e il decoro della vita in carcere.

a riferire entro 90 giorni alla commissione consiliare permanente l'evoluzione degli interventi effettuati.

La presente mozione viene approvata all'unanimità dei votanti con voti resi nelle forme di legge debitamente controllati dagli scrutatori essendosi verificato il seguente risultato:

Presenti:	22
Favorevoli	20
Astenuti	02 (Capecchi, Maffi)

Il Segretario Generale
Dott.ssa Angela Nobile